COMUNE DI MASONE

PIANO URBANISTICO COMUNALE

nella forma semplificata (art. 38 bis della L.r. 36/1997 e smi)

NOTE INTEGRATIVE AL RAPPORTO AMBENTALE alla VAS - nella forma preliminare

finalizzato alla verifica di assoggettabilità art. 13 L.r. 32/2012 smi
connessa al procedimento urbanistico ex. Artt. 39 e 38 c. 6 L.r. 36/1997 e smi

Le presenti note costituiscono riscontro alla richiesta di precisazioni pervenuta al Comune con nota del Settore Pianificazione territoriale e VAS della Regionale Liguria (prot PG/2021/G13.17,5,/10 del 23/4/2021) a seguito delle risultanze dell'esame degli atti del Rapporto Ambientale in sede della Conferenza dei Servizi attivata presso il Settore ai sensi dell'art. 2 c. 3 della L.r. 7/2017.

Al fine di poter corrispondere il più compiutamente possibile alla richiesta pervenuta riguardante il profilo del "ciclo idrico integrato", si sono assunti i necessari solleciti contatti con i Responsabili della Società AM.TER facente parte del Gruppo Iren quale azienda responsabile dell'intero ciclo per i Comuni di Masone, Rossiglione e Campoligure, comprendente sia l'approvvigionamento idrico potabile che lo smaltimento e la depurazione dei reflui.

A seguito del sollecito ricevuto l'Azienda, superando in verità una carenza informativa precedente che non aveva consentito una più compiuta trattazione del tema in sede di redazione del rapporto ambientale, ha provveduto con la maggior tempestività possibile a trasmettere al Comune gli elementi necessari al fine della compilazione delle presenti note.

Per completezza documentale la nota ricevuta da AM.TER in data 4 maggio 2021 viene allegata in copia .

Nel seguito si provvede pertanto a riscontrare la richiesta di precisazioni ricevuta, con riferimento all'articolazione contenuta nella nota regionale, sia sulla base degli elementi in parte già presenti nel testo del Rapporto sia richiamando gli elementi che sono stati forniti dalla Società di gestione del ciclo idrico con la nota di cui si è fatto cenno.

<u>Quadro conoscitivo</u>

Relativamente alle modalità di depurazione degli scarichi urbanidi Masone, come confermato nella nota dell'Azienda, gli stessi confluiscono, attraverso un sistema di collettamento che viene indicato come adeguato e che in effetti non presenta significative carenze tecnico-funzionali, al depuratore comprensoriale situato in Masone, di tipo biologico ed una capacità complessiva di progetto pari a 15.000 abitanti equivalenti, valore che presenta allo stato un rilevante margine operativo rispetto agli abitanti attualmente serviti.

Rispetto a tale margine (circa 2800 abitanti equivalenti) la quota di residua disponibilità ipotizzabile per Masone si attesta sulla percentuale del carico urbanistico di Masone (40% del totale) rispetto agli altri due comuni che conferiscono all'impianto, con un'entità derivante di oltre 950 abitanti, valore oltre che doppio rispetto all'effettivo potenziale ulteriore carico attribuibile alle nuove previsioni del PUC (circa 455 abitanti), come rammostrate nella apposita tabella allegata al Piano.)

Deve inoltre confermarsi, come anche da informazioni dirette assunte presso il Comune, che il collettamento della rete fognaria che conferisce al depuratore serva l'intero sistema edificato del centro e dei nuclei frazionali presenti , con presenza limitata alla parte più decentrata della zona agricola-collinare di singoli impianti puntuali annessi ad abitazioni isolate, regolarmente autorizzati, e che non inducono problemi di potenziale inquinamento del terreno o del reticolo idrografico.

In ordine alle fonti di approvvigionamento della risorsa idrica potabile in distribuzione nell'area di Masone a cura della Soc. AM.TER, la recente comunicazione della stessa Società le indica nelle sorgenti in loc. Cianetti e nella briglia Orlandin sul rio Pestumo posta a levante della loc. Cianetti, con la specificazione del calo di portata estivo della briglia dovuto allo stagionale impoverimento del corso d'acqua superficiale.

La specifica indicazione delle opere di captazione della risorsa potabile è presente nella tabella riportata a pag. 16 del Rapporto Preliminare ove sono indicate le singole coordinate geografiche, mentre alle pagine

Comune di Masone Prot. n. 0003514 del 06-05-2021 - partenza

successive del documento ne viene riprodotta l'ubicazione con la specificazione delle relative aree di tutela assoluta e di rispetto.
Stante la ridotta riproduzione delle tavole nel testo del Rapporto si conferma la piena disponibilità a trasmettere, a richiesta dell'ufficio regionale competente, la riproduzione completa delle tavole grafiche sia in formato pdf che nel consueto programma informatico qgis.
Nella tavola VER 03 del Piano desunta dalle analisi svolte in sede di studio geologico, oltre all'individuazione delle fonti potabili in uso (area Cianetti e brigliaOrlandin) sono indicate anche le fonti di attingimento esistenti in loc. Buffalora e a valle del Forte Geremia, peraltro non attualmente utilizzate.
La nota della Società conferma l'attuale assenza di criticità sia nella distribuzione che nella qualità delle acque segnalando al riguardo l'assenza di superi nelle componenti negative perdurante per l'intero 2020 come riscontrato dai competente servizio dell'ASL.
La regione interessata dalle sorgenti in località Cianetti e dalle vicine briglie drenanti (Orlandin), da una ulteriore verifica cartografica si conferma, come indicato nel Rapporto Preliminare, totalmente al di fuori da interventi urbanizzatori e non interessata da attività agricole intensive all'interno delle prescritte fasce di tutela assoluta e di rispetto essendo il fabbricato più vicino quello isolato di Ca' Ravin che è posto a oltre 300 metri di distanza dalle citate fonti di attingimento.
Le previsioni del Piano non interferiscono in alcuna maniera con le aree di rispetto delle fonti in loc. Cianetti, la cui vigenza prescrittiva è esplicitamente indicata nell'apposito quadro della scheda normativa d'ambito (CE-PB e CE-NA) composto sul modello regionale, che esclude, atteso il regime di conservazione assegnato qualsiasi possibilità di nuova edificazione e comunque richiama il divieto a norma di legge, di interventi di qualsiasi tipo in grado di arrecare possibilità di inquinamento delle fonti stesse.

Valutazione impatti/risposte

Come già anticipato nel quadro conoscitivo la ridotta possibile espansione del sistema abitativo di Masone (455 unità di carico urbanistico) risulta ampiamente contenuta nella residua disponibilità del depuratore di Masone, che proporzionalmente con la dimensione dei comuni interessati attribuisce a Masone una quota di disponibilità di circa 950 abitanti equivalenti.
Dal dimensionamento della nuova edificazione nel sistema abitativo (nuova edificazione e recupero esistente da Tabella facente parte degli atti del PUC) risulta come quasi la totalità della crescita ammissibile presenti negli ambiti insediati dove è già presente il sistema di collettamento dei reflui verso il depuratore. La quota residua (28 abitanti corrispondenti a meno di 10 unità abitative) è attribuita all'ambito di riqualificazione dei territori di presidio ambientale (RQ.PA) che interessano le aree collinari esterne al centro e che nella loro porzione media o elevata non sono dotate di rete fognaria.
E' quindi possibile che una piccola quota di tali nuovi insediamenti (3-4 unità abitative) possano dover essere dotati di impianto puntuale di smaltimento (imhoff) regolarmente autorizzato, con recapito finale, previa depurazione, in corso idrico in conformità alle vigenti disposizioni, con una sostanziale irrilevanza nel quadro generale.
In analogia deve dedursi relativamente al rapporto tra le possibili esigenze di approvvigionamento idrico in relazione ai nuovi abitanti ammissibili, come esplicitamente dato atto nella nota ricevuta dalla Società che ne ha la gestione, atteso la modesta entità del possibile ulteriore carico (455 abitanti)previsto dal PUC rispetto ad una soglia di circa 1900 nuove utenze che la stessa Società ritiene di indicare quale limite oltre il quale si renderebbero necessari interventi atti a incrementare la dotazione idrica potabile rispetto a quella esistente.
Relativamente alle possibili interferenze delle previsioni del Piano con le aree di tutela assoluta e di rispetto degli acquiferi ad uso potabile si opera riferimento a quanto positivamente si è già specificato nel quadro conoscitivo.
Restando a disposizione, per eventuali ulteriori specificazioni a chiarimento del Rapporto Ambientale predisposto si sottoscrive.

Arch. Chiara Onorato



Comune di Masone Prot. n. 0003514 del 06-05-2021 - partenza

All. lettera AM.TER in data 4 maggio 2021

AM.TER S.p.A.
Sede legale
Via Rati, 66 - 16016 Cogoleto (GE)
www.amter.it

Reg.Imprese Genova n. 03684910106
Cod. Fisc./Partita IVA n. 03684910106
Capitale Sociale Euro 404.263,08 (i.v.)

Comune di Masone Prot. n. 0003514 del 06-05-2021 - partenza

AM000050-P del 04-05-2021

Comune di Masone
ufficio.tecnico@comune.masone.ge.it
ufficio.tecnico@pec.comune.masone.ge.it
C.a. Geom. Giuseppe Ottonello

Cogoleto, 04 maggio 2021

Oggetto: Vs. richiesta via mail del 27/04/2021

DEPURAZIONE REFLUI
I Comuni di Masone, Campoligure e Rossiglione fanno parte di un agglomerato servito da un impianto di depurazione di tipo biologico che ha una potenzialità nominale di progetto pari a 15.000 abitanti equivalenti. L'impianto, situato nel Comune di Rossiglione, è attualmente autorizzato con Provvedimento AUA n°697/2019 della Città Metropolitana di Genova. Gli abitanti equivalenti attualmente serviti complessivamente tra i tre Comuni sono 12.215 di cui 8.984 residenti, 3.156 fluttuanti, 50 derivanti da insediamenti assimilabili a civile e 25 derivanti da insediamenti industriali.
Di tale entità circa il 40% è di competenza di Masone mentre Campoligure (31%) e Rossiglione (29%) impegnano la quota residua.
In considerazione di quanto sopra, allo stato la capacità residua dell'impianto presenta una disponibilità ulteriore di circa 2.800 abitanti equivalenti , entità che appare del tutto compatibile a sostenere l' eventuale incremento di carico urbanistico previsto nella tabella facente parte degli atti del PUC adottato da questo Comune (Tabelle calcolo finale UCU 2021) che determina tale incremento in misura di circa 455 unità complessive.
Anche il sistema di collettamento fognario si ritiene adeguato al trasporto di un'eventuale maggior quantità di refluo proporzionata sino ad un incremento teorico sino a 1.900 abitanti.
Si precisa, al riguardo che peraltro ove l'aumento della popolazione riferita al solo Comune di Masone dovesse eccedere in futuro l'entità sopra ricordata (1.900 ab.) ciò comporterebbe il raggiungimento della saturazione dell'impianto in termini di capacità di trattamento, in conseguenza di ciò non sarebbe possibile ipotizzare ulteriori incrementi demografici insistenti sull'agglomerato comprendente i tre comuni, a meno di importanti ristrutturazioni dell'impianto di depurazione stesso.

APPROVVIGIONAMENTO IDRICO ACQUA POTABILE
Il Comune di Masone è servito dalle sorgenti in località Cianetti e dalla briglia Orlantin, sul Rio Pestumo.
L'acqua della briglia Orlantin è soggetta ad un calo di portata durante l'estate abbastanza significativo.

Il sistema acquedottistico non presenta al momento criticità , nè sono ipotizzabili nel caso di incrementi del carico urbanistico complessivo contenuto nella misura prevista nella tabella facente parte degli atti del PUC

Uffici
P.le Caduti di Nassiriya, 3
16016 Cogoleto (GE)
Telefono 010.9189018
Fax. 010.9189594

AM.TER S.p.A.
Sede legale
Via Rati, 66 - 16016 Cogoleto (GE)
www.amter.it

Reg.Imprese Genova n. 03684910106
Cod. Fisc./Partita IVA n. 03684910106
Capitale Sociale Euro 404.263,08 (i.v.)

adottato da questo Comune (tabelle calcolo finale UCU 2021), che determina tale incremento in circa 455 unità complessive.

Con un aumento di popolazione di 1.900 abitanti la portata richiesta potrebbe non essere completamente disponibile.
Corre l'obbligo di rilevare come nei mesi estivi, già ora, si arrivi a consumi di circa 800 m^3/giorno mentre la disponibilità massima attuale delle fonti in estate è di circa 1.000 m^3/giorno, compatibile pertanto anche con l'incremento previsto di 455 abitanti, mentre nel caso di significativi incrementi della domanda sino a 1.900 nuovi abitanti effettivi emergerebbe con evidenza l'esigenza di disporre di almeno 1.200 m^3/giorno.

In autunno, inverno e primavera attualmente la portata richiesta è di 600 m^3/giorno, pertanto anche con circa 1.900 abitanti in più si arriverebbe a circa 1.000 m^3/giorno, normalmente disponibili in quelle stagioni.
Le sorgenti a cielo aperto sul Rio Nespolo non sono più utilizzate dai tempi della costruzione delle sorgenti in località Cianetti, la portata era comunque abbastanza ridotta .

La qualità delle acque distribuite è buona, nel 2020 non abbiamo avuto alcun supero riscontrato da parte di ASL .

L'Amministratore Delegato
Ing. Giovanni Gnocchi

Marco De Giovanni/Massimiliano Biddau

Uffici
P.le Caduti di Nassiriya, 3
16016 Cogoleto (GE)
Telefono 010.9189018
Fax. 010.9189594

Comune di Masone Prot. n. 0003514 del 06-05-2021 - partenza